

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in  
alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la

ent. 50

1893

ANNO 3.° IL COMUNE ANNO 3.°

## GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16  
» semestre » 8  
» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del giornale, Via Spirito Santo N. 969 A.

### Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e L'Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves	41,-	38,50
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, gran edizioni 1893	32,-	28,80
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, piccola edizioni 1893	24,-	22,40
IL COMUNE, L'Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizioni 1893	57,-	51,30
IL COMUNE, L'Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizioni 1893	49,-	44,90

Agli Associati della Stagione tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figure ultime novità della moda.

## BUON ANNO!

Come in una grande famiglia, oggi, nel dì che principia un anno novello, noi ci volgiamo ai nostri lettori, alle gentili lettrici, a quanti da noi e per noi vivono la vita quotidiana, dicendo: buon anno, buon anno a tutti.

Vi porti questo nuovo periodo che s'apre, ogni felicità; pesano nella famiglia i voti dell'animo vostro trovar pieno e felice esaudimento; possano tutte le vostre aspirazioni e desideri, le gioie sognate giungere a quella meta, a cui tende con incostante anelito il cuore umano.

E a noi, che vi seguiremo fedeli interpreti delle vostre idee, sorrida sempre il pensiero di correre assieme sul cammino del tempo, sorretti da comuni ideali, da amori comuni, da fedeltà antiche temprate nelle vecchie e nelle recenti battaglie e rese più alte, più sante, più forti per l'avvenire. Ecco il nostro augurio.

## IL SENATO

Roma 1, ore 10 ant.

(S) Vi telegrafai a suo tempo della costituzione di una Commissione di Senatori per lo studio delle condizioni del Senato e sul modo di procedere

sventura, quella che si trasse addietro tutte le altre.

Il dolore del conte di Rudolstheim non si può descrivere. Esso resistette al tempo e alle cure che gli si prodigarono, e posso dire con certezza che dalla perdita di mia madre fino alla sua morte, non guardò più una donna. Il suo affetto si concentrò su me. Mi amò con tutto l'amore d'un padre e con tutto quello che un uomo della sua età poteva ancora offrire a quella che rimpiangeva.

Mi si chiamò Odilia, come mia zia, come la santa alla quale ero votata, e le cure le più premurose attorniarono la mia culla. La signora di Rudolstheim non cessava di deplorare che fossi una bambina, e tormentava suo fratello perchè si rimaritasse.

— No, sorella mia, le rispose; io sarò fedele alla memoria di Maria, sarò per Odilia un padre senza rimorsi. Ella avrà tutta la sostanza di sua madre. Nessun'altra avrà da me il nome di sposa, non darò rivali alla figlia della mia povera estinta; non me ne parlate, sarebbe fiato sprecato.

Mia zia teneva con lei, come ho detto, la sua prima assistente, la signora d'Eguishem. Questa donna, attaccata per dovere alla persona della sua abbadessa, era ben lungi dal rassomigliarle, e merita una particolare menzione.

Entrata fin dall'infanzia nel convento di Santa Odilia, Eleonora di Eguishem prese il velo nell'età di sedici anni, senza aver conosciuto nè il mondo, nè la sua famiglia; ella non aveva dunque alcun affetto nel cuore, e nullameno quel cuore, che non sapeva a cosa

per giungere ad un migliore funzionamento di esso. Vi telegrafai anche che questa Commissione ha nominato un Comitato direttivo composto di 7 Senatori, presiedute da Vitelleschi e con Sando segretario.

A quanto mi affermava ieri un Senatore, questa Commissione come già fu detto, non studierà una riforma del Senato, ma studierà anzitutto di far cessare l'usurpazione da parte del Consiglio dei Ministri della prerogativa Regia per la nomina dei Senatori.

Non si tratta quindi di riforma del Senato, ma di restituzione non solo del Senato, ma dello Statuto alla loro dignità e funzione legislativa.

I Senatori non vogliono impedire ai Consiglieri della Corona di rifiutare la loro controfirma di Ministri responsabili alle nomine che contro o senza il loro avviso fossero accolte nella mente del Re, ma si vuole che sia assolutamente il Re il supremo elettore dei Senatori.

Inoltre essi vogliono fare in modo che il Senato possa avere la sua piena azione costituzionale quale lo Statuto e la retta funzione del nostro regime esigono.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — L'Estafette smentisce la autenticità dell'intervista a Jules Ferry con un corrispondente del giornale di Lione. Ferry non autorizzò alcuno a parlare in suo nome.

PARIGI, 31. — Sei deputati boulangisti si sono riuniti alla Camera in adunanza con parecchi deputati socialisti fra i quali Lafargue e Cluseret allo scopo di riunire le forze delle varie frazioni socialistiche con quelle dell'antico partito boulangista che conta ancora fra i malcontenti numerosi gregari.

— C'è del panico nel pubblico; si sente che vi sarà qualche cosa di grosso e l'inquietudine in questa città di Parigi, per solito così gaia, si mostra per certi segni.

La Borsa è agitata. La gente d'affari sente la tempesta. Il consolidato calò di un altro punto. E si prevedono più forti ribassi dopo la fine dell'anno.

DUBLINO, 30. — Un pacco contenente due libbre di polvere da mina è stato scoperto presso la cappella di Ruthmines.

Grande emozione.

BUENOS AYRES, 30. — Parecchi agenti di polizia e pompieri furono arrestati stamane.

appigliarsi, si sentiva divorare dal bisogno d'affezioni. La sua viva immaginazione, il suo brillante spirito, la sua bellezza e soprattutto l'attrattiva della sua conversazione, la rendevano atta a brillare su un altro teatro. La signora abbadessa scoprì tosto tutto questo, e la fece sua assistente, malgrado la sua gioventù.

Quando le si cacciò via dal loro chiostro, Eleonora seguì la sua superiora, e non pensò nemmeno d'invocare l'appoggio dei suoi genitori. Essi si ritirarono assieme in un capitolo della Germania, dove si svilupparono le idee della giovane professa. Ella prese affetto per la scienza; la sua immaginazione trovò un alimento, un punto d'appoggio nel desiderio d'approfondire; una ricca biblioteca fu messa a sua disposizione, vi si rinchiuse delle intere giornate, e divise il suo tempo fra la preghiera e lo studio.

Mia zia cambiò parecchie volte d'asilo, la signora d'Eguishem portò con lei le sue note e i suoi libri, e diventò una specie di dotto. Parlava tutte le lingue, conosceva tutte le letterature, e ciò malgrado restò semplice e modesta. Ella nascondeva il suo sapere precisamente come un altro nasconde la sua ignoranza.

Quando venne a Blumberg, mia madre le usò delle distinzioni, e si legarono di un'intima amicizia. Si fu alla signora d'Eguishem che mi raccomandò al suo letto di morte, e le fece promettere che sarebbe stata la mia guida, e che non l'avrebbe mai abbandonata.

Appena balbettai qualche parola, ella comin-

Si dice che si sia scoperto un complotto, il quale doveva manifestarsi dapprima mediante degli incendi in vari punti della città.

BRUXELLES, 31. — In seguito al rigetto dell'accordo franco-svizzero da parte della Camera francese, il Belgio domanderà alla Francia se questa si rifiuti di negoziare con esso un accordo commerciale. Si assicura che in caso di rifiuto il Belgio romperebbe il *modus vivendi* attualmente esistente.

SAARBRUCKEN, 31. — Gli scioperanti ascendono oggi a 15 mila. — Gli scioperanti si abbandonarono a gravi violenze contro gli operai che volevano lavorare.

## Bronaca del Regno

Roma, 31. — È prossima la nomina dei sottosegretari di Stato per i Ministeri degli affari esteri e della marina. Pare che a questo secondo sottosegretariato andrebbe un uomo politico. La decisione si prenderà nel prossimo Consiglio dei ministri.

— Magistratura suprema. — Si conferma che nel progetto per la riforma della magistratura suprema, del quale si occupa da tempo, personalmente, l'on. Bonacci, verrà escluso il ritorno al sistema cosiddetto della terza istanza.

— Oggi termineranno in Vaticano le udienze del Corpo diplomatico.

La data delle cerimonie solenni di beatificazione che avranno luogo durante l'anno giubilare cominceranno nelle domeniche 22 e 29 gennaio.

La Commissione dell'Obolo e dei pellegrinaggi prepara gli alloggi per i pellegrini che verranno a Roma durante il Giubileo.

Il Vaticano spedirà all'Esposizione di Chicago quattro grandi quadri in mosaico rappresentanti il profeta Isaia e la Teologia di Raffaello, San Pietro e il Foro Romano.

Genova, 30. — Annunciata una prossima riunione di armatori e di capitani di mare, per deliberare di mettere le navi di piccolo cabotaggio sotto bandiera estera, e così per protestare contro le esecuzioni dell'agente delle tasse, e contro le autorità marittime locali.

Il fatto ha prodotto grave impressione. Si fanno pratiche per scongiurare la deliberazione.

Milano, 30. — È morto il capitano Piantanida dei mille. Si ricordano ancora i suoi coraggiosi salvataggi sul lago di Como ove comandò i piroscafi della « Società Lariana ».

— La Camera di commercio segnalò all'on. Giolitti che l'intendenza di finanza non concede da ieri gli spezzati d'argento ai commercianti con grave incaglio del commercio.

Il ministro rispose tosto che provvederà.

(Risto del Cavilino)

Spezia, 30. — Dopodomani avrà luogo un grande movimento negli ufficiali di marina subalterni e superiori tanto negli uffici che sulle navi.

Si dice che il Ministero abbia fatto poche promozioni.

ciò ad istruirmi. Le sua sollecitudine scendeva ai più piccoli dettagli.

Un ostacolo imprevisto contrariò però le sue intenzioni.

Mia zia, che mi guardava appena quando era in fasce, pensò ad occuparsi di me quando vide che un'altra se ne occupava. Ma volle conservare l'alta tutela sulla mia educazione; era in suo diritto, nessuno glielo contestò, nemmeno mio padre. Egli però non comprendeva il male che doveva risultarne; prima di tutto perchè non poteva indovinare il mio carattere; poi perchè perfettamente non conosceva quello di sua sorella.

La mia infanzia passò adunque fra le serie lezioni di madama Eleonora, le idee politiche e gli affanni del conte, e l'orgogliosa severità di mia zia.

Ci furono così tre influenze diverse che hanno costantemente dominata la vita: l'amore delle arti e dei piaceri dell'intelligenza, per madama d'Eguishem; uno smodato bisogno d'emozioni e di chimere per la tenerezza di mio padre; una noia immensa per tutti gli obblighi imposti dal rigore della signora abbadessa, con l'aggiunta della mia frivola natura, che non si piegò mai e che diventò la più forte delle tre influenze.

Ero dotata d'una facilità prodigiosa. Tutto appresi giocando, e non mi ricordo d'essermi applicata per un quarto d'ora.

Mi fu perciò difficile addattarmi a studiare le scienze positive; ma la storia, le lingue, la letteratura, mi trovarono avida d'imparare, d'aver lezioni; la pittura, la musica, la poesia occuparono le mie ore d'ozio; a tredici

Ancona, 31. — Il nostro illustre concittadino pittore Francesco Podesti è il più vecchio cavaliere vivente.

Domani compie il 50° anniversario da che fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine civile di Savoia e gli si preparano liete feste.

— Tutti gli ispettori degli scavi e dei monumenti marchigiani diressero al ministro Martini una domanda onde i Comuni delle Marche, ai quali sotto il Regno italico sopprimendosi gli ordini religiosi vennero tolti dalle chiese pregevoli dipinti che furono collocati nella Galleria imperiale di Milano ed altri in chiese lombarde, possano riprendere i dipinti loro tolti.

## BIBLIOGRAFIA

La solerte tipografia editrice Verri di Milano, più di ogni altra contribuisce a liberare l'Italia dall'inondazione d'almanacchi che arrivavano ogni anno da Parigi, e per i quali si contribuiva alla Francia una discreta somma di denaro. Quest'anno, per esempio, ne ha pubblicati fin dodici, e noi che li abbiamo sott'occhio possiamo assicurare che nel complesso tengono benissimo borse ad pari essendo poi a molto miglior mercato.

Dai titoli, il lettore potrà vedere che se ne trovano per tutti i gusti.

- ALMANACCO dei lavori donneschi, scientifico delle invenzioni e scoperte.
- » del giardiniere
- » dei facchini.
- » del buon umore.
- » per ridere.
- » passatempi domestici.
- » sciarade, rebus, indovinelli, ecc.
- » per le signore e signorine.

Tutti al prezzo di centesimi 25.

L'ALMANACCO del Corriere Illustrato delle famiglie, centes. 50;  
» della Moda pratica, centes. 50;  
» del Mondo umoristico, centes. 50.

Il lettore dovrebbe essere incuriosito a riguardare una opera di...

## Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

APPENDICE (N. 2)  
del Comune - Giornale di Padova

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DAH

Santa Odilia è una chiesa micidiosa sita a qualche lega da Strasburgo, in mezzo ai Vosgi, sulla montagna omonima. Vogliono più di tre ore per arrivare alla chiesa. Là si trova la grotta e il santuario pieno di pellegrini che accorrono da tutta l'Alsazia e anche dalla Germania.

Mia madre pregò con una devozione di madre che è dir tutto. Fece il voto del fabbricato sul confine dell'abisso tenerli alla corda e chiudendo gli occhi per evitare la vertigine.

Mio padre e la signora d'Eguishem la sostenevano e tremavano dalla paura, perchè la strada era pericolosa. Ella discese però senza accidenti e giunse al castello assata dalla fatica. Fu duopo portarla sul suo letto, che, per troppo, non lasciò più.

Venni al mondo, e la mia nascita costò la vita a mia madre. Fu questa la mia prima

anni sapeva quello che non sanno molte donne in tutta la loro vita.

La mia saggia governante indovinò ed apprezzò il mio carattere. Se fosse stata interamente padrona di dirigermi, avrei certo seguita una differente strada.

Ella impiegò almeno tutto quello che fu in suo potere per ottenere ciò che non poteva distruggere. Ella comprese che occorreva un alimento alla mia testa esaltata, e si chiese cosa doveva insegnarmi per riempire gli anni che dovevano passare fino al mio matrimonio. Mi insegnò il greco e il latino, mi apriva anche dei tesori sconosciuti e una ricca miniera letteraria. Mi vi applicai con la stessa passione che ci metteva in tutto.

Mia zia vi aggiunse lo studio del blasone e quello sulla nobiltà. Potete perciò rendermi conto dell'antica mia stirpe.

Madama di Rudolstheim apprezzava più questa disposizione che tutti i miei talenti.

Mio padre fece venire al castello uno dei miei cugini, il conte di Blumberg, figlio di una parente di sua moglie, il quale nulla possedeva.

Mio padre si riguardava come il capo della famiglia; egli si credette obbligato d'educare quel giovane, di infiltrargli, con l'educazione conveniente alla sua nascita, la passione per la carriera militare, alla quale lo destinava.

Più vecchio di me di sei anni, Wilfrid divise nullameno i miei giochi.

(Continua)



# GIORNO PER GIORNO

È dunque inventata una nuova specie di patriottismo: e consiste in questo, e chi non la professa è bandito dalla gran chiesa dei patrioti d'Italia.

Consiste nel commettere gli errori, nel perpetrare le colpe, o nel non darsi nemmeno per intesi che altri commettano i primi, o consumino le seconde, serbando il silenzio, che si chiama silenzio patriottico, meglio carità di patria.

E ciò per quella ceterinaria di sperare che lo straniero non conosca in quali acque si naviga forse meglio di noi, e non sia informato fin dell'ultimo centesimo, che si trova nelle nostre Casse!

Questa teoria, cosiddetta patriottica, trova oggi grandi fautori nella massima parte dei giornalisti, ed è imitata e sostenuta come una grande benemerita da molti uomini politici, sotto pretesto di evitare gli scandali.

Noi, al contrario, sosteniamo non esservi scandalo maggiore di quello che può offrire un paese conscio delle sue magagne, conoscendone anche gli autori, e che cercasse di coprire col pretesto del patriottismo, la responsabilità di questi e il danno di quelle: si direbbe che quel paese non ha neppure il senso della propria vergogna.

Noi confidiamo che gli animi onesti e veramente solleciti del pubblico bene ripudieranno questa falsa pietà; nella speranza che se la Francia ci supera di gran lunga nell'entità dei malanni, non ci superi anche nel sentimento dell'onore, come nella risoluta volontà di ripararli.

Proponendo o facendo votare una Commissione d'inchiesta, comunque sia, sulle Banche, il Governo ha fatto il suo dovere: non dubitiamo che questo dovere sarà sinceramente compito.

La polemica, divulgata dai giornali, tra Crispi e Rudini, sulla triplice alleanza, ha prodotto l'effetto, che si doveva ragionevolmente aspettarsi.

La Francia, dove il malvolere contro di noi serpeggia da lungo tempo, gongola e si stropicia le mani, mentre in Austria ed in Germania va entrando il sospetto che noi cerchiamo i pretesti per scioglierci alla prima occasione dalle strette della triplice.

Così è avvenuto ciò che testé diceva, parlando delle nostre difficoltà, un valente uomo politico: che l'Italia soffre più per le imprudenze di chi la governa, che per le disgrazie reali, cui sia in epche diverse andata incontro.

Abbonamento all'Amministrazione  
**Lire 16 annue**  
si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

# CRONACA DELLA CITTA'

## NEL '92

Non attraverso un caleidoscopio, perchè di questo mi manca la favolozza, ma semplicemente attraverso le lenti di un complacente occhiale, il tempo - il quale si adatta a tutte le viste perchè ogni avvenimento si può giudicare diversamente a seconda del... punto di vista di chi giudica.

Difficile dire delle tracce più o meno profonde lasciate da questo periodo di tempo - anche le tracce sono una misura molto relativa: è questione d'impressioni. Né si può dire che l'anno morente abbia fatto cadere molti capelli, perchè ormai i capelli si usano ben poco - almeno negli uomini. Ma non ha risparmiato tristissimi avvenimenti e lutti famigliari improvvisi e strazianti che lasciano lagrimosi i parenti e sconfortati gli amici anche se il tempo passa. Le memorie non illanguidiscono - sono fiori che non perdono le foglie. Sbocciati alla fredda temperatura della tomba il tepore dolce dell'affetto li rende più gentili a li conserva.

A queste memorie Padova ha dedicato un monumento maestoso ed il Consiglio Comunale ordinando l'acceleramento dei lavori al Cimitero ha quasi completato un'opera che riesce omaggio affettuoso ed onora chi lo erige.

Pensando ai morti, non si sono dimenticati i vivi: i voti degli igienisti sono stati compiuti e Padova è venuta giuridicamente proprietaria del suo Acquedotto.

Senza ledere il voto dei chimici i contribuenti del Comune di Padova dicono che l'acqua sia salata; ma gli amministratori provano che quest'acqua salata è anche potabile.

Però è certo che sa di sale come «lo pane altrui» e può dirlo chi ha concepito ad attuato l'idea di condurlo a Padova. Gli avvenimenti non sono stati benigni per chi ha reso questo beneficio igienico alla città; ma per bene di centinaia di Padovani è da augurarsi che il riordinamento amministrativo ieri votato sia sorgente nuova ed abbondante di quel miglioramento finanziario che ridonda a sì forte vantaggio di quanti ne sentono il contatto.

Si è provvisto all'igiene col Lazzaretto ed all'arte con le costruzioni.

L'arte ha ricevuto un forte contributo: gli artigiani e gli artisti ebbero lavoro negli allargamenti di vie, nell'innalzamento di nuovi edifici, nei numerosi restauri e l'arte ebbe sereno omaggio nel palazzo al Gallo che si è compiuto in quest'anno. Ma non sempre il senso artistico ha ricevuto omaggio ed è anzi triste dover osservare come il gusto d'arte sia così travisato - in generale - da permettere combinazioni di disegno e di tinte quali in Selciato del Santo, in Via Servi ecc.

In fatto d'arte a Padova si osservano fenomeni strani: si incomincia col non avere un Regolamento Edilizio legale, per quanto citato dai decreti municipali, si rende sincero omaggio a gioielli d'arte quale la Cappella degli Scrovegni, si ammira la Scuola di S. Rocco e se ne rifiuta la cessione già domandata, si di-

graziose malizie il resto del suo sesso gentile? Sì, ma la cosa ha il suo uncino. Non sa quel che dice Speidel nelle sue graziosissime chiacchiere « Passeri solitari » che Lei, presentandole lo stato dell'animo mio, mi mandò il terzo giorno di festa? « Il vero scapolo » dice « non vuol esser consolato; giacché è infelice, vuol goder anche della sua infelicità ».

Accanto al « Passero solitario » che descrive lo Speidel, c'è ancora una specie di scapolo, « l'amico di casa ». Non intendo già quel guastafamiglie di professione, nel cui occhio brilla l'ipocrisia intanto che siede comodamente accanto al fuoco ospitale; intendo il buon zio, l'amico di scuola di papà, colui che culla sulle proprie ginocchia l'ultimo nato, mentre legge ad alta voce, a mamma, l'appendice del giornale, omettendo le frasi indecenti.

Conosco uomini che trascorrono la vita al servizio d'una famiglia, la cui amicizia è divenuta parte di loro, che vivono senza desiderio accanto ad una bella donna che adorano segretamente.

Lei ne dubita? Ah, sono le due parole « senza desiderio » che la urtano. Forse non ha torto. Nel profondo, anche del più mite, dei cuori c'è sicuro un fiero desiderio, ma, s'intende, è incatenato.

E qui le vo' raccontare, come esempio un dialogo ch'ebbe luogo fra due vegliardi, l'altra sera, ultimo dell'anno. Come io l'abbia saputo lascio esser mio segreto e nemmeno Lei, né la prego, lo racconti ad altri. Posso dunque cominciare?

Immagini, come scenario, una stanza alta,

chiarano monumenti inviolabili cenciose rovine d'emblemata forse irriferenti quali i freschi d'una facciata al Pozzo dipinto o costruzioni moderne quale il Palazzo Manfrin, al Santo - non ingiustificata lesione al diritto di proprietà - e si permette il Zucco di Ponte Molino e non s'incoraggia nemmeno di presenza, e quindi si condanna a priori, una mostra allestita dal Circolo Artistico e la folla si aggruppa estatica dinanzi ad un quadro dei Casotti del Prato illuminato a torce, il quale attende uno smoccolatoio che lo metta finalmente all'oscuro. Il rimedio? Difficile. Il gusto si educa, ma non si crea.

**Beneficenza.**  
Le ultime volontà di Cappellato-Pedrocchi e le elargizioni della Cassa di Risparmio danno nuova vita alle nostre istituzioni di beneficenza, che, forse troppo frazionate, elidono molti effetti ripromessi: per fortuna si accenna e raggruppamenti favorevoli e la fusione delle due Pie Opere Ospizi Marini e Rachitici esplica tutto un felice programma di riforme lenti.

Le 40 mila lire che la Cassa di Risparmio elargisce alla Casa di Ricovero e che questa dedica a nuove sale per metteranno di definire la gravosa questione dei cronici all'Ospedale Civile; mentre le rendite dell'eredità Pedrocchi permetteranno al Comune più abbondanti corsi alla beneficenza e straordinari aiuti alla Congregazione di Carità, assediata da domande sempre più numerose ed urgenti.

Studi del Comune, della Provincia e di singoli istituti avviano a soluzione importanti quesiti offerti all'Amministrazione dello Spedale e degli Esposti.

Un genere nuovo di beneficenza hanno prodotto le elezioni politiche.

Non a me giudicarne nell'effetto generale, ma l'applicazione d'un sistema elettorale, nuovo per molti elettori, non può non apportare effetti osservabili. E se gran parte dei collegi d'Italia furono teatro di lotte strascinanti per le armi ed i mezzi di combattimento, non si deve ammettere che Padova e provincia siano state un'eccezione romantica. Anche qui - alle voci che corrono - si senti il benefico influsso del denaro e più d'un elettore sospira un nuovo scioglimento della Camera o almeno un annullamento.

L'altra sera nel *Duella* di Ferrari, che tratteggia in alcune scene con verità attuale episodi elettorali, la signora Diligent-Marquez, ha detto magnificamente una frase ch'io rendo inesatta: « Voi vi dichiarate pronto a farvi per me leone, tigre, non so quale altra bestia. Fatevi semplicemente deputato! » Un po' grave, se vogliamo il pinone del Ferrari; ma certe opinioni personali non si discutono.

Per le fortune di Padova io auguro che l'apprezzamento non classifichi nemmeno una eccezione; ma è certo che retroscena e palcoscenico hanno dato scene ed intermezzi spettacolosi.

Padova ebbe fortune che sono vanto del buon senso e si può dire abbia contato i suoi uomini; ma il buon senso non vince sempre e noi dobbiamo fare buona guardia.

Ha fatto buona prova il sistema rinnovato d'elezione? Arriveremo a convalidazioni finite. Intanto si parla d'un progetto che ripropone lo scrutinio di lista nelle grandi città.

**Galileo.**  
Più ancora che le elezioni, l'avvenimento più importante per Padova nel 1892 è il centenario galileiano.

mobigliata all'antica, illuminata scarsamente da una lucerna pendente dal soffitto, impertinentemente lucida e munita di un paralume verde come usavano i nostri padri avanti la era del petrolio. La luce che spande la fiamma, cade sopra una mensa rotonda, sulla quale vi sono gli ingredienti per un *Bowle* di capo d'Anno, mentre, proprio nel centro, si allargano alcune gocce d'olio cadute dalla lucerna.

Guardando innanzi a loro, senza parlare, sedevano nella penombra del paralume verde i miei due vecchi, rovine ammutite d'un tempo già molto remoto, ambidue tremanti, ambidue con lo sguardo ottuso della vecchiaia. L'uno, il padrone di casa, un vecchio soldato - come si riconosceva a prima dalla sua cravatta serrata, dai suoi mustacchi mezzo rasati e dalle marziali sopracciglia aggrottate - teneva stretti in mano i braccioli del seggiolone a ruote nel quale stava accoccolato. In lui non si muovevano che le mascelle, che, nell'azione del masticare, battevano incessantemente una contro l'altra. L'altro, che gli sedeva accanto sul sofà, una figura lunga ed allampanata, sulle cui spalle esili s'alzava una testa angolosa dalla fronte alta, emetteva delle nuvole di fumo da una lunga pipa mezzo spenta.

Nel suo viso incartapecorito, solcato da mille rughe e circondato da una selva di riccioli candidissimi, si nascondeva un sorriso tenero e tranquillo, il quale è soltanto concesso al vecchio che sapeva astenersi.

Tacevano ambedue. Nel silenzio assoluto, il leggero vapore dell'olio che bruciava, si con-

Né Padova, né l'Università si attendevano simile riuscita: perchè l'omaggio reso dal mondo scientifico a Galileo in Padova, ha superato senza confronti quello all'Università di Bologna e quello a Colombo.

Una delle fasi più felici della festa ufficiale fu quella di un rappresentante russo quando definì e confrontò Galileo e Colombo - questi ha scoperto la terra del Nuovo Mondo, Galileo tutte le terre di tutti i nuovi Mondi.

La frase spiega l'omaggio mondiale e l'importanza delle rappresentanze a Padova, che s'è trovata sorpresa se non imbarazzata di tale riunione d'illustri e di tanta confusione di linguaggi - certo la scienza è la cortesia di Padova ebbero il sopravvento sulla linguistica.

Impavido ordinatore il Rettore Magnifico comm. Ferraris, infaticabile e forse ignoto organizzatore che aveva realizzato uno dei suoi ideali il comm. Favaro, la grande festa ufficiale non ebbe lacune e lasciò la più profonda impressione.

Auspice il Municipio che non trascurò alcun particolare, le feste extra-ufficiali ebbero esito soddisfacente. Ricordo come lieto miraggio la splendida serata al Casino Pedrocchi.

« Ebbe vantaggio Padova dalle sue spese comunali? - Certo in quei giorni la città attraverso un periodo brillante; e se la norma di vantaggio si deve trarre dai consumi, vantaggio effettivo deve essersi avvertito perchè si consumò molto. I banchetti non mancarono sicuramente. »

Le feste galileiane pensarono occasione di sciogliere indirettamente la questione teatrale col voto d'un sussidio per lo spettacolo al Verdi.

Spettacolo, invero non fortunato per impercettibile necessità di cose, per cui le gravi serate del Verdi hanno ancora da invidiare molto alle frequenti riunioni del Garibaldi, ma è sperabile che i nuovi partiti modifichino il taglio poco apprezzato del nuovissimo *Sarto*.

E poiché la rivista si chiude, sia permesso di accogliere la voce di *Stefano* che domanda un posto d'onore per le Corse di giugno - brillantissima prova d'una stagione che ormai Padova non deve più perdere, riunendo tutti gli elementi padovani che si occupano o semplicemente amano il cavallo: galoppo e trotto. Le Corse in giugno saranno la nuova scintilla vitale per l'antichissima fiera.

*Et sic transit gloria mundi.*

## La Monaca assassina Telegrammi di Borsa in Borsa

Per quanto sui generis, Padova possiede una Borsa di Commercio nei locali del Caffè Pedrocchi. Borsa sui generis, tanto è vero che vi stanno affissi dei cartellini di questo genere: *I signori frequentatori sono pregati di non prender posto ai tavoli se non ordinano qualche consumazione.*

È naturale che una Borsa con tali affissi non sia un modello di Borsa.

Altra prova sono i telegrammi che vi si affiggono.

Nella sua qualità di *importo* di commercio, la Borsa è una dipendenza della Camera di Commercio e questa vi pubblica giornalmente i telegrammi che le pervengono dall'estero e dall'interno; ma anche la pubblicazione è molto sui generis.

fondeva al vapore del tabacco. L'orologio a muro diede lentamente gli undici tocchi.

« Quest'è l'ora in cui ella soleva apparecchiare il *Bowle* » disse colui dalla testa bianca. La sua voce risuonò dolce ed un poco tremante.

« Già quest'è l'ora » ripeté l'altro. Il tuono delle sue parole era aspre, come se vi risuonasse in esse la ruvidezza del comando.

« Non avrei mai pensato che fosse sì triste senz'essa », proseguì il primo.

Il padrone di casa tentennò il capo e continuò a masticare.

« Ci fece il *Bowle* di Capo d'Anno durante quarantaquattro anni » incominciò l'altro.

« Sicuro, è già d'allora ch'io abito Berlino e che tu vieni da noi quale amico di casa » disse il vecchio soldato.

« L'anno scorso a quest'ora », proseguì l'amico, « eravamo ancora lieti assieme. Ella sedeva là, lavorando un paio di calze per il maggiore di Paolo, ed affrettandosi inoltre, perchè voleva, avanti la mezzanotte. Ci riuscì difatti. Quindi bevemmo e parlammo placidamente di morte. E proprio due mesi dopo, se n'andò per sempre. - Lo sai, scrissi un grosso libro sull'immortalità dell'idea - non lo potesti mai soffrire non posso più soffrirlo nemmeno io, dacchè è morta tua moglie. L'idea del mondo, non vale più uno spicciolo per me. »

« Sì, fu davvero una buona moglie, » proseguì il marito della defunta » m'ebbe a cuore davvero e se la mattina, causa il servizio, doveva uscire alle cinque, s'alzava sempre prima, per vedere che il caffè fosse buono. Sicuro, aveva anch'essa i suoi difetti. Quando

Mentre è uso, logico, che i telegrammi, specialmente di tal genere, si rendano di pubblica ragione tosto pervenuti, a Padova si pubblicano in massa alla sera alle 8.

Sembrebbera stranezza, eppure è un fatto positivo che ognuno, commerciante o no, può verificare *de visu*.

Alle 8 pomeridiane in punto, un fattorino della Camera di Commercio arriva in Borsa collo specchio di telegrammi che hanno cominciato a giungere fin dalle 7 del mattino, di due in due ore, e ne eseguisce l'affissione come se fossero freschi freschi.

Il servizio dei telegrammi viene fatto dalla *Stefani* a Padova come in tutte le città anche di minore importanza.

A Ferrara e Treviso - per esempio - la Camera di Commercio è abbonata ai telegrammi di Borsa e politici come lo sono i giornali e associazioni più importanti. Per commercio anche i telegrammi politici, hanno massima importanza per l'influenza che la politica porta nelle grandi contrattazioni e in Borsa particolarmente.

Tali telegrammi, a Ferrara, a Treviso, a Rovigo, ecc., son resi pubblici tosto arrivati; comincia il mattino il primo dispaccio con le notizie dei *Boulevards* di Parigi e mano mano con le notizie di Berlino, Londra, Vienna, Milano, Torino, Roma, ecc.; cosicchè i privati possono rendersi di conformità a razioni eseguita nella stessa giornata.

A Padova la cosa è ben differente. Mera di Commercio, che tempo addietro aveva un unico telegramma serale da Venezia, è da poco abbonata alla *Stefani* con la spesa di Lire 3 mensili - ma alla condizione di non effettuare la pubblicazione prima delle otto di sera.

La condizione naturalissima.

Come la Camera di Commercio, sono abbonati, allo stesso prezzo, anche alcuni privati. Se la Camera di Commercio comunicasse i telegrammi al pubblico tosto ricevuti - volta a volta - gli abbonati privati sparirebbero e per trenta lire della Camera, la *Stefani* perderebbe quattro cinque privati che le corrispondono una data eguale.

Ne avviene ciò quando, la sera alle 8, un commerciante privato qualunque rileva le notizie in Borsa: si trova nella impossibilità assoluta di comere qualunque delle operazioni che gli occorrono quel dispaccio, perchè a quell'ora nessun banchiere, nessuna casa di commercio sia aperti i suoi sportelli - ed egli è obbligato rimettere la sua operazione al giorno seguente, quando i giornali del mattino gli portano le stesse notizie - e forse più ampie.

Si comprenda questo quanto inutile torni la pubblicazione serale della Camera di Commercio e come questa non faccia che aggravare il suo bilancio d'una spesa di L. 360 all'anno, senza che il commercio ne possa approfittare in guà alcuna.

È certo che *Stefani* non permetterà l'affissione dei dispacci tosto arrivati che alla condizione di vere aumentato il suo incasso. Ma è altrettanto vero che tornerà più proficuo al commercio spendere di più ed avere le notizie, in tempo, piuttosto che spendere 30 lire mensili per il vantaggio più trascurabile.

Il primo d'ora promette di applicare molte modificazioni alle amministrazioni. Il momento è presso e la Camera di Commercio di Padova fare bene a coglierlo in omaggio all'utilità di suoi amministratori ed un poco anche in omaggio al buon senso.

D'incarico del commerciante non abbonato alla *Stefani* Dott. Eptus.

cominciava fiorir tecol - mal »

Tu non la credendsti mai » proseguì l'altro. E gli tren gli angoli della bocca come un vecchio rampo, ma lo sguardo che posò sull'amico era triste, quasi ci fosse nella sua anima secreta coscienza d'un fallo.

Dopo un po' di silenzio cominciò:

« Di! Franz, vo' raccontare qualche cosa, qualche cosa che mi tormenta già da un pezzo e che m'è impossibile portar meco nella tomba. »

« Fuori, dunque » disse il padrone e pigliò la lunga pipa che stava attaccata al suo seggiolone.

« Una volta tra me e tua moglie - accadde qualche cosa. »

Il padrone deasa, lasciò cadere la pipa e guardò l'amico occhi sbarrati. Non ischerzare, dottore!

« È vero purtroppo, Franz, » replicò questi, « l'ho trattato meco più di quarant'anni, ma è finalmente tempo che lo confessi. »

« Vuoi tu far dirmi che la motta m'ingannò? » esclamò l'altro irritato.

« Vergognati, Franz! » disse l'amico col suo dolce sorriso.

Il vecchio s'è brontolò un poco fra i denti, poi, accese la pipa.

« No, ella è pura come gli Angeli del Cielo » continuò egli. « I colpevoli siamo noi due. Ascolta: ho adesso quarantatré anni. Fu ieri stato allocato qui a Berlino quale capitano, ed i ero docente all'Università. Sai già quale scapolo tu fossi allora. »

« Uhm! brodo il padrone di casa e portò la mano ad accarezzare il suo mustacchio a punta. (A domani la fine)



## La festa della Befana

Che cosa sarà questa festa? Veramente quanto è detto che si tratta di una festa poi fatucola, specialmente, e per beneficenza tutti gli uomini di buona volontà devono andarci onde star coll'animo lieto della compagnia e contenti dell'opera di carità.

Ma intendiamoci meglio e allora avremo ragione da un'altra parte.

La Befana, una grande vecchia tutta in fronzoli - la gala sta facendogliela un bravo e benemerito nostro artista, conosciuto - la Befana consegnerà di sua mano un regalo ad un fanciullo che si presenterà da lei, un oggetto fra i mille d'ogni specie che sono apparecchiati e che servirà alle «occupazioni» di giochi dei bambini.

Ma appena ricevute queste cocchie il nostro fanciullo, dal suono del concerto musicale sarà attirato in un balletto che i minuscoli cavalieri e le non meno bellissime damine faranno fare sopra la piattaforma.

Un giro e l'altro di valzer vorrà una chiacchiera coi suoi amici, un caffè, e se volesse cambiar di norama, diorama, ce lo io, una cartina s' in diricherà i mostrargli i soccorsi e sconosciuti.

In tutto ciò, il nostro omino di marionette. Sicuro, e parti più brillanti del repertorio furono tribuite, il «casotto» è in costruzione, e i bustini stanno facendo ginnastica per riprendere la perduta vivezza dei movimenti.

Marcellina, Siora Rosaura, Faccanapa, Pantaloni stanno per riavere il loro giorno di celebrità. Troppo giusto! Si senta la nostalgia di quei sapienti pezzi di legname rappresentano il ricordo di un tempo felice e sono ancora pretesto al divertimento di grandi e dei piccini.

Dietro a questi vanno quelli di si sa - Dunque, visto e considerato che i piccini è allestito quanto può loro tornare gradito, è naturale che i grandi li accompagnano e rimorchino gli altri...

L'ingresso, signori miei, alla caalerzija di proprietà dei Padri Armeni è a mezzo la mercanzia che menadai palazzo Verzon a Caserma Santa Giustina. Il Prato è meta alta della passeggeria: venerdì ci sarà un mado di più per aiutarci. Il prezzo dell'entrata è fissato a 30 centesimi indistintamente, somma che non fa male a nessuno e che invece farà far bene, col l'appoggio del pubblico a dei associazioni importantissime e degue de roassna tute, quella dei Rachitici e quella degli Cuzzi Marini.

## LA MONACA ASSASSINA

### E I TARDI PUDORI DEL «VENETO»

Buon anno, amici del Veneto! buon anno! ma perdonate se sono costretto a dirvi che la vostra respicenza di ieri a proposito della *reclame* al nostro romanzo è semplicemente un sciocchezza.

Buon anno, amici del Veneto! Sapete anche voi, meglio forse di chi scrive, che non la *reclame* al romanzo né il romanzo stesso contengono cose che possano recar offesa alle convinzioni altrui.

Che mai? Se appunto sopra questo argomento siamo appena usciti da una polemica? Fortunati noi però, se tutta la stampa italiana con l'*Epoca* che, ne fa per di più la illazione litografica, batte inconsciamente la n-cassa al nostro nuovo romanzo.

Ci che non volete, pur condannando, essere il licì in casa d'altri, potete vedere quanto e come questa *reclame* abbia ottenuto il suo effetto, se ci fu possibile di destare anche i nostri tardi pudori, o rispettosi delle convinzioni altrui, colleghi del Veneto!

## DISGRAZIA

Sulla via che da Piazzola viene a Padova, si cadeva l'altro ieri una grave sventura. Un carro, che dovea condurre del fieno agli altri del nostro tramvia cittadino, guidato da un povero contadino dei dintorni di Piazzola, andava verso Padova con tutta la tranquillità e a abituato a simil genere di veicoli.

Tutto ad un tratto però il cavallo s'adomò e senza che il guidatore potesse porre mano, esso precipitò in un fossato di cinta, avendo seco il carro e l'infelice che vi stava sopra.

Quando sopraggiunsero alcuni passanti e si accorse a strarre dal fossato la bestia ed il guidatore, trovarono il povero guidatore freddo e morto.

La notizia si divulgò in quei dintorni, e fu prodotto una tristissima impressione.

## La Monaca assassina

### Per il primo d'anno.

Questa mattina le musiche Cittadine e Unione percorsero, suonando, le principali vie della Città.

Alle ore 11 ebbero luogo le solite visite ufficiali delle Autorità Civili e Militari.

### Morificenza.

Il signor Capitano di Cavalleria barone Federico De Zigno, ufficiale d'ordinanza del Conte di Torino, viene oggi, in occasione del capo d'anno, insignito da S. M. il Re del cavalierato della Corona d'Italia.

Noi mandiamo vivissime congratulazioni a questo distinto Ufficiale, che onora nel nostro Esercito una volta di più il nome di una illustre e benefica Famiglia padovana.

### Casino Pedrocchi.

Alle 2 pomerid. dell'8 corrente, secondo quanto risulta da nostre informazioni, i soci del Casino Pedrocchi sono convocati in Assemblea generale.

Noi auguriamo che la grande e tradizionale Società disponga in modo che le sue sorti siano assicurate e stabilite per un lungo periodo di tempo.

### Congregazione di Carità.

I. Elenco di acquirenti i Viglietti d'essenze dalle visite per Capo d'anno a favore della Congregazione di Carità.

Comm. sen. Alberto Cavalletto	N. 2	L. 4
Famiglia co. Miari	» 3	» 6
Cav. Tiso Scalfo	» 1	» 2
Famiglia Trieste	» 10	» 20
Cont. Maria Venezia Giustiniani	» 2	» 4
Co. Girolamo Giustiniani	» 2	» 4
Co. comm. Oddo Arrigoni degli Oddi	» 1	» 2
Co. dott. Antonio Pittarello	» 1	» 2
Nob. ing. E. Brunelli Bonetti	» 1	» 2
Co. dott. Francesco Delfin	» 1	» 2

Totale I. Elenco N. 24 L. 48

### Cambi di guarnigione.

Il ministro della Guerra ha stabilito per il prossimo autunno i seguenti cambi di guarnigione:

Il 25° fanteria da Genova si trasferirà a Venezia; il 26° da Savona a Udine. Il comando della brigata Pistoia si trasferirà da Udine ad Alessandria. Il 35° fanteria da Udine ad Alessandria; il 36° da Venezia ad Alessandria. Il reggimento di cavalleria Lodi (15) da Vercelli ad Udine; il reggimento Lucca (16) da Udine a Verona; il reggimento Roma (20) da Padova a Vercelli.

### Il libro delle curiosità.

È questo invero un libro curioso e che il pubblico colto e buono dovrebbe acquistare per due ragioni: 1.º perchè è una raccolta di scritti inediti d'uomini eminenti, e che, per la sua varietà e per le notizie nuove e originali che contiene, merita l'attenzione degli intelligenti; 2.º perchè è pubblicato a scopo di beneficenza e precisamente a vantaggio del Pio Istituto dei Rachitici di Milano.

Un altro titolo per essere comperato e letto è che il libro è stato immaginato e compilato da Raffaello Barbiera, scrittore coltissimo, oppresso e geniale.

Questa *strenna* che si raccomanda, anche per l'eleganza dei tipi, come un dono pel nuovo anno, contiene scritti in verso e in prosa di Tommaso Grossi, di Giovanni Forti, di Carlo Porta, di Silvio Pellico, di Antonio Canova, di Luigi Correr, di Giovanni Prati, di Cesare Correnti, di Androa Maffei, di Nicolò Tommaseo, di G. B. Niccolini e di molti altri.

In questo libro, come dice il Barbiera nella sua bella lettera di dedica a Gaetano Negri, c'è tutta una schiera d'insigni italiani estinti, eppur vivi sempre, dal Prati che fantastica, al Porta che ride; dal Berchet che freme, al Carrer che sospira; dal Niavo che si esalta a Cesare Betteloni che si dispera.

Gli scritti dei vari autori, sono accompagnati da brevi note e da illustrazioni, e sono tutti interessanti o per notizie biografiche, o per aneddoti, o per arguzia, o per essere espressione d'un pensiero profondo, o d'un forte e segreto sentimento.

Il libro è fatto ed è bello e importante; ora spetta al pubblico di fargli accoglienza. L'arte e la carità si sono associati insieme.

Mancheranno i lettori ed i compratori? Non crediamo. A Milano questa nuova *Strenna* ha avuto ed ha un grande successo e a Padova pure sarà cercata e ammirata.

### R. Università di Padova.

L'Istituto ostetrico-ginecologico è riaperto e l'accettazione delle ricoverate sarà fatta secondo le norme stabilite nella Circolare in data 24 Dicembre 1891 che fu comunicata a tutti i Sindaci della Regione Veneta.

### Funzioni sacre.

Ieri sera per ringraziamento di fine d'anno, la nostra Cattedrale era affollata in modo straordinario.

Funzionava S. E. Monsignor Vescovo Giuseppe Callegari.

### Circolo Filodrammatico.

Anche ieri sera questo Circolo ha raccolto nelle sue sale di residenza una società numerosa e brillante per un concerto poi seguito da ballo, tanto per dare all'anno morente un ultimo addio, salutandolo di buon umore l'anno che sorgeva.

Se non fosse la ressa degli argomenti di cronaca in questa giornata, vorrei riferire con dettaglio i particolari del concerto, che questa volta non fu interpolato da recitazioni drammatiche: spero che non sarà sempre così nel corso del carnevale.

Ma il concerto per se stesso fu assai divertente.

Oltre i signori dilettanti, GARBO e CARGNINI dei quali ho apprezzato altre volte la valentia, il talento, e che non hanno smentito anche ieri sera se stessi, di *Amor segreto*, una romanza originale, fu interprete felice il sig. MINOZZI, educato a buona scuola, ed esecutore intelligente.

La signorina EMMA MONELLO ha poi cantato distintamente un'aria deliziosa della *Minnon*, sfoggiando mezzi vocali assai rimarchevoli. È così rara l'occasione al di d'oggi di assistere ad un canto appassionato e perfettamente corretto nella frase, nella modulazione, nelle cadenze, che mi chiamai fortunato di stringere la mano, congratulandomi alla bravissima giovane, altrettanto brava nella romanza successiva *Fiore azzurro*.

Benissimo la fantasia del *Rigoletto* per piano, a quattro mani, eseguita dai giovanetti esordienti signori MORINELLO e BIGLIATI, non che la *Leggenda Valacca* per piano, canto a mandolino, signore SOZZAZZETTO, MONELLO e CAMPI.

È superfluo dire degli applausi, delle chiamate, dei pezzi bisattati.

A concerto finito, e dopo un conforto al palato in liete cene, si ballò fino circa le due del mattino nella sala di recitazione od annessa: fu il primo saluto del carnevale, che si confondeva con quello al nuovo anno, e del quale accrevera il pregio la cortesia illimitata della Presidenza e dei Soci.

### Esordio al carnevale.

La notte passata può dirsi, senza dubbi e reticenze, l'esordio del carnevale.

A Pedrocchi e nelle vie principali c'era un insolito movimento. Abbiamo veduto numerose compagnie di giovinotti che percorrevano la città con orchestre improvvisate, d'ottimo effetto.

Paracchie di codeste orchestre si sono, verso 3 ant., riunite a Pedrocchi e il Caffè per un largo spazio di tempo ha risuonato di dolcissime armonie; fuori, lungo la via del Sale, un organo di dimensione piuttosto colossale, trascinato a mano, spandeva le sue note tonanti, forse con malcontento dei dormienti, certo però con vero piacere di chi vegliava nelle vicinanze con tutta la voglia di divertirsi.

Noi amiamo di vedere la gioventù che si diverte; a vent'anni ed anche un tantino più in là bisogna gettar lontana la musoneria - questa maledetta piaga della nostra vita.

### Grave rissa.

Ieri a Chiesanova alle ore 4 p., certi Malagno Bevenuto Giustino e la di lui moglie, assieme a certi Baratti Antonio «pure» con la moglie che ha nome Colomba vennero a rissa contro Mollato Girolamo e Luigi e Ceccato Carlo.

Nella rissa parecchi intervenuti riportarono gravi ferite: specie il Mollato Luigi, che trovò all'Ospitale.

I carabinieri di Borgo Magno procedettero a vari arresti.

### Furto sacrilego.

La notte del 29 dalle 11 alle 12 mediante apertura di un foro alla porta principale della Chiesa di Luvigliano, frazione di Torreglia, tre individui ignoti giunti con carrettella si introdussero - rubando 5 lampade del valore di L. 25; una lampada di ottone lire 10; una tecca d'argento con lunetta lire 25; 1 Pisside d'argento con piedestale di ottone per L. 12; due corone d'argento dalla statua della Madonna per L. 50 e dodici fili d'oro alla statua detta con tre crociate d'oro per L. 40, e erocchio per L. 15.

Scassinaron il tabernacolo dell'altar maggiore e quindi si diedero alla fuga.

### Necrologi.

Cessava di vivere un ottimo giovane, solerte nei suoi lavori, nobile nei suoi sentimenti, delicato nei pensieri.

### Giuseppe Stilasni

cartolaio della nostra città, nella sua breve vita come avea saputo condurre ad ottima meta un'azienda di qualche importanza nei commerci, così s'era acquistato benevolenza ed amore in quanti lo conobbero.

Una terribile ed indomabile malattia lo ha tratto al sepolcro; lascia la moglie ed i parenti desolati.

A loro le nostre sincere condoglianze e l'augurio che il ricordo della virtù dell'estinto possa lenire questa suprema ambascia del cuore.

Riceviamo da Udine la spiacevole notizia della morte ieri (31) avvenuta del signor Vittorio Bardusco

nella fresca età di anni 34.

Condoglianze alla famiglia per la perdita dolorosa.

### Prestito di Venezia 1869

Ecco il risultato della estrazione del Prestito della città di Venezia 1869, ch'ebbe luogo ieri al Municipio:

Serie estratte	
Serie N.	Premio
32	54
909	998
1931	1932
2392	2745
3349	4784
5586	6769
6989	7698
8957	9730
9730	10321
10321	10607
11613	11613
12155	12899
12899	13761
13761	15062
15062	15577
15577	15589
Serie N. Premio	
11130	20
8784	22
11009	11
11028	4
4734	23
6855	15
12892	21
1049	18
2888	18
11647	14
4523	24
4272	42
12899	1
7334	7
7941	8
7941	20
11613	17
12765	19
9872	9
1049	3
6316	9
15508	10
7673	13
5773	12
2392	19
Serie N. Premio	
15589	7
6801	13
7701	23
579	7
9720	8
281	6
9873	17
1931	13
9720	22
988	2
15062	14
239	22
2745	1
4831	9
6855	20
10292	20
4523	4
5421	10
2762	18
6939	18
13761	25
7079	13
5547	9
14614	17
5180	7

Tutte le altre obbligazioni delle 137 Serie come sopra estratte, sono rimborsabili con Lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal primo di novembre 1803.

### LOTTO - Estrazioni del 31 dicembre

Venezia	31	79	75	13	32
Bari	90	60	23	32	68
Milano	90	61	11	37	33
Firenze	12	65	31	48	9
Palermo	86	37	46	77	6
Napoli	59	32	24	84	42
Roma	51	25	50	89	32
Torino	56	90	51	89	26

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

*I Moschettieri* - la bella e chiososa concezione del Dumas - ottenne ieri sera al Garibaldi gli applausi del pubblico, il quale salutò una volta di più questo lavoro degno del destino a cui fu serbata e la bravura degli attori che lo rappresentarono.

Così la compagnia Dominici prosegue acquistandosi le simpatie del pubblico, il quale deve finalmente riconoscere quale e quanta sia l'abilità di questi artisti, che sanno con veri talenti mettere sulla scena le produzioni più belle, più grandi, più degne del nostro teatro.

E per il tempo che ancora alla Compagnia Dominici rimane, noi speriamo che il pubblico vorrà dimostrare a Padova qualunque manifestazione artistica, quando è veramente bene riuscita, si apprezza, si loda e - quel ch'è più - si incoraggia.

Questo, con un po' di sottinteso, facciamo colla solita franchezza ai nostri lettori.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

*Teatro Verdi*. - Questa sera si rappresenta l'opera-ballo

*Andrea del Sarto* del maestro Baravalle. Ore 8 1/2.

*Teatro Garibaldi*. - Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà

MESSALINA Ore 8 1/4.

## Nostre informazioni

Si spargono notizie contraddittorie circa un prossimo movimento dei Prefatti. Mentre gli ufficiosi lo smentiscono, a qualche giornale dell'Alta Italia si telegrafa che il movimento procederà la riapertura della Camera.

Da quanto a noi consta il movimento farà, ma in porzioni minori di quanto dappriaccio si supponeva.

Le notizie giunte al governo dalla Francia dipingono a tristi colori la situazione, che si è aggravata specialmente nei sobborghi di Parigi, dopo le ultime rivelazioni sull'affare del Panama.

I socialisti e gli anarchici nel fuoco, e si teme che il governo sia trascinato dalla forza delle cose ad una seconda edizione delle giornate di giugno.

## Nostri dispacci particolari

### La questione Wollemborg

(S) ROMA 1, ore 8,25 a.

Il *Fanfulla* iersera replica vivacemente alla lettera di Wollemborg pubblicata dalla *Tribuna* e che vi riassunsi ieri.

*Fanfulla* conferma che il primo agitatore per la domanda di inchiesta parlamentare sulle Banche fu il Wollemborg e riproducendo ancora le vivacissime parole da lui pronunciate a Cittadella, dice che esse sono tali da non poter lasciar credere seria la voce della chiusura della discussione alla Camera per spiegare il suo silenzio.

Il *Fanfulla* continua dicendo che è vero che fu cortese con lui e ne patrocinò la elezione, ma ciò perchè credeva che il Wollemborg fosse un deputato migliore degli altri, ora ha dovuto ricredersi.

### Smentita

(S) ROMA 1, ore 9 a.

In Vaticano si smentisce recisamente la voce corsa, e cioè che il deputato francese Delahaye, il primo che denunziò alla Camera gli scandali del Panama, sia venuto a Roma ed abbia avuto colloqui con autorità ecclesiastiche favorevoli ad una campagna contro la Repubblica.

### Decorazioni

(S) Furono pubblicati lunghissimi elenchi di nuove decorazioni: generalment il pubblico le guarda con omica in diffidenza.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

2 Gennaio 1893

**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 27  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 54

### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	746.6	745.0	745.6
Termometro centigr.	+0.6	+3.4	+1.3
Tensione del vap. aq.	4.3	2.9	2.9
Umidità relativa	90	40	68
Direzione del vento	NNW	SW	NE
Velocità chil. orari. del vento	13	1	16
Stato del cielo	cop.	quarto sereno	cop.

Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1  
Temperatura massima = + 4.0  
minima = - 4.2

R. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Luigi Angeli, ger. responsabile.

## « DANUBIO »

### SO NETA' DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 28 Maggio 1868

### Rappresentanza Generale MILANO

Loren Vito in Emanuela, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato	L. 2,500,000.—
Fondi di Garanzia	» 25,439,583.70
Capitali assicurati sulla Vita	» 54,691,570.—
Danni pagati in totale	» 81,563,104.04

La Società «DANUBIO» assume assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO; scoppio del GAZ; TRASPORTI per terra e per mare; Assicurazioni sulla VITA dell'UOMO con senza partecipazione agli utili; DOTAZIONI-RENDITE VITALIZIE.

Agenzia in Padova presso il signor ingegnere Vittorio Levi-Civita via S. Gaetano N. 3394. - Agenzie in ogni Distretto della Provincia.

## Crema Dentifricia

### Impareggiabile

#### PER LA

#### nitidezza

#### DEI DENTI

#### E L'IGIENE

#### DELLA BOCCA

#### LIRE 1.

Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta - H KALODONTO n'è la ricetta. -

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA

via ex Portici Alti, crociera del Gallo

Abbonamento all'Amministrazione

Lire 16 annue

si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.



# PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

- Alcaldi A.** Discorso su Francesco Petrarca letto in Padova il 19 luglio 1874. L. 1.50
- Bellavite prof. A.** Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. » 30
- Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. » 5
- Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno. Contratto di matrimonio. Padova, in-8. » 5
- Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ. Padova 1873, in-8. » 8
- Bernardi dott. L.** Il Sacrificio ossia le due amiche. Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16. » 50
- Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4
- Bertini prof. P.** Giorgio e la sua educazione. Padova 1878, in-16. » 3
- Biaggi L.** Opere mediche, ordinate ed annotate dal dott. Bolaffi. Padova 1878, in-16. » 1.50
- Bolaffi dott. L.** La Stenografia Italiana secondo il sistema di abelsberger Noè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50
- notate dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Sencin. Padova in-8, vol. 5. » 6.50
- Borlucetti prof. A.** Fotografia alle polveri indelebili. Padova 1869, in-12. » 3
- Trattato completo di fotografia, con incisioni. Padova 1872, in-8. » 6
- Canestrini prof. G.** Manuale di Apicoltura razionale, con incisioni. 1874, in-8. » 2.50
- Capelli A. e Garbieri G.** Corso d'Analisi algebrica Padova 1886, vol. I. » 12
- Cappelletti pr. G.** Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova 1875-76. Due volumi in-8. » 15
- Cavagnari prof. A.** Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in-12. » 4
- Cavaletto A.** Pensieri e voti pel coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano, ecc. Padova 1858, in-8. » 1
- Cittadella conte G.** L'Italia di Dante. Studi. Padova 1865, in-8. » 1
- in-4. » 1
- Colbachini A. L.** Catalogo di libri rari e preziosi. Bassano 1864, in-8, vol. 1. » 6
- Coletti prof. E.** Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855. » 50
- Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. » 50
- Della Vita e degli scritti di Francesco Rognera. Padova 1859, in-8. » 50
- Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. » 50
- Cornwall Lewis.** Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazi onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. » 2
- Dante Alighieri.** Le più belle pagine della Divina Commedia con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica). » 1.50
- Dante e Padova.** Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. » 7
- Del Colle G.** Manuale pel ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni. Padova 1842, in-4. » 5
- De Donato Giamini prof. P.** Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno. Padova 1878, in-12. » 50
- De Giorgi prof. A.** Esame del Corso di Diritto naturale del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. » 10
- De Leva prof. G.** Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia. Volumi 1, 2, 3, 4. » 35
- Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. » 60
- Dino Compagni.** Le più belle pagine della cronaca Fiorentina, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » 60
- Dizionario di Giurisprudenza pratica penale.** 1876. Pubblicati fascicoli 7. » 7
- Ennemoser G.** Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale, ecc. Venezia 1853, in-8. » 1.25
- Evangelisti G.** Racconti sociali. — Condizioni diverse — Storia di un uomo qualunque — In cerca di fortuna — Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. » 1
- Favaro prof. A.** L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova, in-8. » 1.50
- Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. » 10
- Ferrari prof. E.** Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. » 60
- Ferrari P.** El libro de la Cassa de Risparmio. Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. » 75
- Framarini, Margherita d'Isari.** Tragedia. Padova 1855, in-12. » 1.50
- Gabelli ing. E.** Il Riscatto delle Ferrovie. Padova 1877, in-8. » 2
- Gallina cav. G.** Teatro Veneziano. El Moroso della Nona — Le barufe in famegia. Padova 1878, Volume I.
- Volume II: Nissun va al monte. — Una famegia in rovina. Padova, 1879.
- Volume III: La Chitara del papà — Mia fia. Padova 1881. » 21
- Volume IV: Teleri vecchi — Le serve al pozzo. Padova 1882.
- Volume V: Tutti in campagna — Zente refada. Padova 1883.
- Volume VI: I oci del cuor — La Mama no mor mai. Padova 1883.
- Volume VII: Un pare disgrazià — Un zio ipocrita. Padova 1887.
- Garbieri prof. G.** Trattato di Aritmetica Razionale per i Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12. » 2
- Elementi di Aritmetica pratica ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892, in-12 Sesta ediz. » 2
- Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. » 1
- Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12. » 3
- Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. » 2
- Garbieri prof. G.** Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Calcolo Algebrico — Equazioni — Logaritmi. Padova 1886. » 3.50
- Id. Vol. II. — Teorie Complementari. Padova, 1886. » 3
- Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. » 3
- Gemma A. M.** Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. » 1
- Giacomini prof. G. A.** Opere mediche editte ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10. » 40
- Goethe von Wolfgang, Herman und Dorothea.** Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione. » 1.50
- Herman und Dorothea. Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883. » 1.50
- Guercioni prof. G.** Un Materialista in campagna. Padova, in-8. » 2
- San Marco nell'arte e nella storia. Discorso. Padova 1878. » 1
- Habeneicht prof. R.** Principi di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. Riccoboni. 1874, in-12. » 1.50
- Keller prof. A.** Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 2.50
- Cenni generali sull'Agro padovano. Padova 1853. » 1
- Sulla moltiplicazione delle piante. Padova 1858, in-8. » 80
- Sull'allevamento del bestiame bovino. Padova, in-8. » 2.50
- Sugli ingrassi artificiali. Padova 1871, in-8. » 1.50
- Landsberger.** Manuale di tecnica chirurgica militare. Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. » 3
- Landucci prof. A.** Storia del Diritto Romano dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12. » 12
- Laurenti E.** Ginnastica educativa secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. » 2
- Come la pedagogia sia necessaria alla donna. Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8. » 60
- Lemoigne prof. A.** Il linguaggio degli animali con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) » 1.50
- Leoni conte C.** Dell'Arte e del Teatro di Padova. Racconto aneddottico. Padova 1873, in-10. » 1
- Lussana prof. F.** L'Educazione degli istinti. Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) » 1.50
- Fisiologia dei colori. Padova 1873, in-12. » 1.50
- Manuale di Fisiologia umana. Vol. I. Alimentazione e digestione. Padova 1879. » 8
- Vol. II. Sangue e vita. Padova 1879. » 8
- Vol. III. Inervoz. Padova 1880. » 8
- Vol. IV. Meccanica animale — Dispensio organico — Funzione della specie. Padova 1881. » 8
- Origine della specie e sua pretesa trasformazione. Padova 1882, in-16. » 1
- Luzzatti prof. L.** Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. » 60
- Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877, in-8. » 60
- Malmignati conte A.** Petrarca a Padova a Venezia ed Arqua, con documento inedito. Padova 1874, in-8. » 2
- Programma del Corso di Diritto Giuridico Civile. Padova 1884, in-8 volume I. » 10
- Il Procedimento Civile e la Riforma. Studio. Padova 1885, in-8. » 3
- Manfredini avv. G.** L'Ordinamento giudiziario e le riforme. Padova 1882, in-8. » 1.50
- Manfrin conte P.** Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana. Seconda ed. Padova 1872, in-16. » 5
- L'ordinamento delle Società in Italia. Padova 1875, in-12. » 4
- Mania B.** Della Veneta Giurisprudenza. Discorso. Venezia 1848, in-4. » 2
- Messadaglia prof. A.** Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto. Ven. 1867, in-8. » 1.50
- Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874. » 2
- Minto A.** L'Aurora d'un uomo grande, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. » 1
- Monselvi Budenta, Maria.** Racconto. Padova 1872, in-12. » 75
- Montanari prof. A.** Il Credito popolare in Italia. Padova 1874, in-12. » 1.50
- Morosini B.** Elettori e Deputati. Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. » 50
- Morpurgo prof. E.** Alcune questioni intorno alla carità. Rovereto 1863, in-8. » 1
- Muzzi S.** Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). » 1.50
- Naccari prof. G.** Lezioni di Astronomia nautica per i capitani di gran cabotaggio, con figure. Padova 1888 in-12. » 2
- Opologio march.** Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova. Padova 1805. » 1
- Osservatore Euganeo.** Annuario del Giornale di Padova. Anno 1 e 2, in-8. » 3
- Pagani G. B.** Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco. Venezia 1855, in-8. » 3.50
- Portogallo (il) militare italiano.** Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866. » 2
- Prati G.** Dopo la guerra. Canto. Padova 1866. » 50
- L'Entrata a Venezia. Canto al Re. Padova 1866, in-8. » 20
- Rabbeno A.** Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative. Padova 1871. » 50
- Regolamenti universitari generali e par-**
- ziali. Pova 1876, in-8. Opuscoli 5. » 1.50
- Ronconi T.** Rinata degli Uberti. Dramma. Padova 1878. » 1.50
- Rosauelli C.** Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinelli. Padova 1870, in-8. » 60
- Rossetti prof. P.** Sul magnetismo. Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3
- Rusticini Adolfo Nelli.** Racconto. Padova 1871, in-16. » 75
- Saccardo prof. A.** Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1871, in-8. » 4
- Saccardo d. A.** Colfosco. Racconto. Padova 1871, in-12. » 1.50
- Sacchi ing.** Piano organico di manutenzione idale. Padova 1881, in-4. » 2
- Salvioni prof. H.** Le nuove leggi, esposizione solare e sommara delle principali modificazioni giuridiche della legge di locazione legislativa. Padova 1871. » 75
- Santini prof. P.** Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana sferica. Terza edizione. Padova 1870, in-8. » 8
- Sarfatti A.** Le veneziane ed prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1870. » 1
- Scopoli F.** Ieri e ricchi. Odi quattro. Milano 1871, in-12. » 1.20
- Schupfer prof. P.** La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876. Gl. I. » 6
- Selmi prof. A.** Conferenze scientifiche popolari tenute in maestri eminenti. La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi e gli ingrassi comuni — I danni dell'agricoltura per l'avvicinamento di un campo e di un campo — I principi fondamentali dell'economia rurale — relazione all'alimentazione del bestiame — Il mancurco e la polenta — Le risaie e il riso — I foraggi per bestiame. Padova 1874, in-12. » 2
- Della fabbricazione e conservazione dei vini. Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova 1872, in-12. » 2
- Dei combustibili e dei metodi di riscaldamento degli abitati. Le di chimica applicata. Padova 1874, in-12. » 2
- Selvatico march. P.** Il disep elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche del discipolo in Italia. Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4
- Arte ed artisti. Studi e ricordi. Padova 1882, in-12. » 4
- Vantaggi del vapore a paleo nei terreni sterili e padovani. Padova 1863, in-12. » 50
- L'arte nella espone di Pova del 1869. Osservazioni. Padova 1870, in-16. » 50
- La questione di nuovo Moio. Osservazioni e schiarimenti. Pava 1869. » 30
- Guida della città Padova sui principali contorni incisi, vedute e pianta. Padova 1868. » 6
- L'insegnamento storico nelle Accademie di Belle Arti nelle Sale ed Istituti Tecnici. Padova 1869, in-8. » 1
- Simon prof. G.** L'Anatomia della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricci e Ho. Venezia, in-8. » 2.60
- Spillegato Rosa di Corti.** Novella. Traduzione di G. Coletti. Padova 1876, in-12. » 1
- Tolomei prof. G.** Diritto Procedura penale, esposti didattiche ai suoi scolari. 3<sup>a</sup> ed. Pova 1875. » 8
- Tonzi prof. A.** La vita privata dei mercanti o scienza economica commerciale. Padova 1870. » 8
- Tortina G.** Ricerche intorno all'idea del senso della vista, della luce e dei colori che il cieco può avere con l'aiuto dell'esperienza. Padova 1870. » 1.1
- Turazza prof. P.** Trattato di Armetria e d'Iraulia pra. Terza edizione. Padova 1880. » 10
- Elementi di Statica arte. Statica dei sistemi rigidi. Pava 1872, in-8 con figure. » 2
- Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 6
- Volpi A.** Manuale per i veterinari. Padova 1853. » 1.50
- Considerazioni sul quello stato sano e morbo, ecc. Padova 1853, in-8. » 1.25

ABBONATI da 1. Gennaio a 31 Dicembre 1893 L. SPEDICI (ABBONAMENTO COMPLETO) Ved. Programma in 1. Pagina

**F. BONATELLI**  
—  
ELEMENTI PSICOLOGIA E LOGICA  
Lire 2

**F. ZAMBALDI**  
—  
Esercizi di Sintassi Latina  
Lire 1

**P. SELVATICO**  
—  
GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA  
Lire 6

**IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Padova 1893, Premiata Tipografia F. Sacchetto

**G. PRATI**  
—  
PSICHE  
Lire 3

**L. LANDUCCI**  
—  
Storia del Diritto Romano  
Fascicoli 12 — Lire 4 al fascicolo

**G. GARBIERI**  
—  
ELEMENTI DI ARMETICA  
Lire 2